



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 80,17

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il mistero dell'amore eterno di Dio per l'uomo ci è rivelato nel banchetto eucaristico. Accostiamoci alla mistica mensa con cuore penitente, per godere dei frutti della Divina Bontà.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che hai prefigurato nella manna del deserto il pane eucaristico, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Cristo, che ci hai dato la tua carne come cibo e il tuo sangue come bevanda, *Christe, eléison.*

Christe, eléison.

Signore, che hai nascosto la tua regalità infinita nell'umiltà dell'Eucaristia, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifi-**

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio... **Amen.**

Oppure [Anno B]: Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 24,3-8

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, ³Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». ⁴Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte,

con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. ⁵Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. ⁶Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. ⁷Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». ⁸Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 115

R/. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

DO FA DO
Al-ze - rò il ca - li - ce del - la sal - vez-za e in-vo-che-
5 RE - SOL
-rò il no - me del Si - gno - re.

Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

Seconda lettura

Eb 9,11-15

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, ¹¹Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. ¹²Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. ¹³Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, ¹⁴quanto più il sangue

di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? ¹⁵Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevono l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza [facoltativa]

1. Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

3. Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

2. Con i simboli è annunciato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

4. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 14,12-16.22-26

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Dal Vangelo secondo Marco.

Il ¹²primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». ¹³Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. ¹⁴Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". ¹⁵Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». ¹⁶I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. ²²Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». ²³Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. ²⁵In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della

vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». ²⁶Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, Dio presente, che si dona a noi nel suo Corpo e nel suo Sangue, rivolghiamo con fiducia la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, Pane della vita, ascoltaci.

1. Signore Gesù, il tuo Corpo e il tuo Sangue, offerti in sacrificio, sono la nuova alleanza tra Dio e gli uomini; dona a noi la grazia di parteciparvi con l'offerta quotidiana della nostra vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, nell'Eucaristia tu raduni il popolo cristiano nell'unità della Chiesa. Insieme con il Papa, il nostro vescovo, i sacerdoti, fa' di tutti noi un cuore solo e un'anima sola. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, consegnato per noi e per tutti nell'Eucaristia, ti affidiamo le domande, le speranze e i drammi del nostro mondo. Trasformali secondo il tuo disegno d'amore. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Signore Gesù, che ci raduni nella Messa e ci accogli nell'Adorazione, accompagna il cammino di fede e di carità della nostra comunità: i bambini, i giovani, le famiglie e gli anziani. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, riuniti in questa Eucaristia, ti affidiamo la nostra preghiera; rendici uniti nella carità e sempre aperti alla missione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione Mc 14,22-24

«Prendete, questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue dell'alleanza», dice il Signore. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

7 - 13 giugno 2021

X del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 7 - FERIA

S. Antonio M. Gianelli | S. Roberto

[2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a]

Martedì 8 - FERIA

S. Guglielmo | S. Massimino | S. Medardo

[2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16]

Mercoledì 9 - FERIA

S. Columba | B. Anna Maria Taigi | S. Massimiano

[2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19]

Giovedì 10 - FERIA

S. Landerico | B. Diana degli Andalò | B. Enrico

[2Cor 3,15 - 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26]

Venerdì 11 - SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ, S

S. Barnaba | S. Paola Frassinetti | S. Parisio | B. Iolanda

[Os 11,1.3-4.8c-9; Sal: Is 12,2-6; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37]

Sabato 12 - CUORE IMMACOLATO B.V. MARIA, M

S. Leone III | S. Odolfo | S. Onofrio | S. Placido

[Is 61,9-11; Sal: 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51]

Domenica 13 - XI del Tempo Ordinario (B)

S. Antonio di Padova | S. Eulogio | S. Aventino

[Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34]

L'ALLEANZA NELLA CARITÀ



LETTURA

Nell'Antico Testamento il verbo associato al termine "Alleanza" è "tagliare": a quel tempo, stipulato e redatto un accordo, il documento veniva poi "tagliato", diviso, a garanzia fra le parti convenute. Mosè, "ai piedi del monte" divide il sangue dei sacrifici in segno di comunione fra le tribù degli Israeliti e Dio, nell'accettazione della Legge. Così, nel sacrificio pasquale il Cristo è diviso fra cielo e terra, a garanzia definitiva della nuova Alleanza per la salvezza degli uomini; e il calice innalzato, offerto a Dio e poi condiviso con i discepoli, è la Legge nuova per l'"eredità eterna" promessa.

MEDITAZIONE

Alla Chiesa, nel Cenacolo, viene affidata la missione di alzare il "calice della salvezza", l'offerta definitiva per la redenzione e la comunione rinnovata per l'eternità. "Alzare il calice" in segno di salvezza eterna è oggi e da sempre il compito della Chiesa, comunità viva e tabernacolo spirituale di Cristo, che condivide il Suo corpo nel pane spezzato per suggellare e ricreare ogni giorno e in ogni momento l'unità di vita. Nella sua natura di comunità in cammino, la Chiesa vive in costante attesa del suo Signore e la Trinità si

manifesta in essa come fonte inesauribile di grazia, di cui l'Eucaristia è l'appetibile frutto. Essa non concede di "diventare come Dio", come fu per l'ingannevole frutto dell'albero di Eden, che ci ha allontanati dal suo cospetto generando divisione tra noi, ma permette a Dio di abitare in noi, rendendoci insieme e singolarmente una sola cosa con Lui. Il Sacramento dell'unità è certamente la vocazione della Chiesa, che vuole radunare i suoi figli dispersi nel mondo perché realizzino il corpo mistico del suo Cristo, a cui siamo chiamati tutti noi credenti battezzati. Nel Corpo e Sangue del Signore celebriamo e contempliamo noi stessi uniti a Dio, nel mistero del suo dono di Carità, ovvero di ciò che siamo chiamati a vivere in relazione a ciò che saremo, quando avremo il dono di viverlo in pienezza. *Eucaristia* è perciò rendimento di grazie nell'offerta della propria vita: "cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?" [Sal 116,12]. Innalziamo a Dio i sacrifici della nostra vita e rendiamogli grazie, perché attraverso di essi sperimentiamo il suo grande amore, la sua presenza di grazia in noi, che vogliamo condividere con i nostri fratelli, soprattutto quelli che hanno più bisogno di sentire la sua vicinanza. È questa la Pasqua che vogliamo mangiare insieme, per passare dal buio della solitudine alla luce della Sua carità.

PREGHIERA

Donaci sempre, Signore, nel pellegrinaggio di questa vita il pane quotidiano della tua presenza eucaristica e, attraverso l'opera di santi sacerdoti, continua a santificare e benedire il tuo popolo. Arricchiscilo di vocazioni di speciale consacrazione al servizio della tua Chiesa, e rendici capaci di desiderare di unirci a te, ogni giorno di più.

AGIRE

Dopo aver fatto la comunione, rimaniamo in adorazione del Signore, venuto ad abitare in noi.

Prof. Andrea Numini